

La vocazione interculturale e l'accoglienza di alunni extracomunitari

L'istituto "F. Giordani" da sempre ha creduto nella valenza formativa degli scambi interculturali per cui ha ricercato e favorito tanto le iniziative che coinvolgevano singoli alunni quanto i progetti nazionali ed europei che mettevano in relazione gruppi classe. Nel nostro istituto si svolgono progetti **Comenius**, coordinati dalla referente, prof.ssa Lucibello P..



Obiettivi specifici

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della **diversità culturale e linguistica** europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le **competenze di base** necessarie per la vita e le **competenze necessarie** ai fini dello **sviluppo personale**, dell'**occupazione** e della **cittadinanza europea attiva**.

Gli **obiettivi operativi** del programma sono i seguenti:

- migliorare la qualità e aumentare il volume della **mobilità** degli scambi di allievi e personale docente nei vari Stati membri
- incoraggiare l'**apprendimento delle lingue** straniere moderne
- promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative **basati sulle TIC**
- migliorare la qualità e la dimensione europea della **formazione degli insegnanti**

migliorare le **metodologie pedagogiche** e la **gestione scolastica**.

L'Istituto vanta un rapporto di collaborazione ultradecennale con l'associazione AFS-Intercultura pertanto ha sempre stimolato la partecipazione di propri alunni a borse di studio messe a disposizione dalla predetta associazione, consentendo ai vincitori di poter fare l'esperienza di un periodo di studio in un'altra nazione. Ugualmente ha ospitato alunni, provenienti da nazioni straniere e da continenti diversi, per periodi di studio in Italia, curando il loro inserimento nel gruppo classe e nel contesto scolastico. Inoltre per quest'anno, le professoresse Lucibello e Calandra realizzeranno il progetto Intercultura per un allievo in 4ALT. Intercultura promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno circa 1800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese un migliaio di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo.

Ultimamente la scuola si sta attrezzando per far fronte a casi di immigrazione recente extracomunitaria che si stanno palesando. A tal fine l'Istituto ha stabilito relazioni con il CIDIS per

curare l'accoglienza e l'integrazione di questi alunni nel contesto scolastico, in modo da favorire anche il loro inserimento sociale, ciò in perfetta sintonia con gli obiettivi dell'agenda "Europa 2020" e con la normativa italiana che prevede la piena integrazione nella scuola di tutti e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

Accoglienza e integrazione

L' *Accoglienza* si sostanzia in un complesso di attività di orientamento in ingresso degli studenti in arrivo dalle scuole medie inferiori, con iniziative tese a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini. Le azioni messe in campo rispondono alla logica della CONTINUITA' che " nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce così la sua particolare identità " (C.M. 16/12/92, N.339; trasmissione del D.M. applicativo dell'art.2 ,L. 148 del 5/6/1990). Inizialmente il concetto era di per sé assimilato all'esigenza di armonizzare solo i percorsi formativi tra scuola elementare e scuola media (L.148/90 e C.M. 339/92) ,ma il Regolamento dell'Autonomia lo ha esteso a tutti gli ordini di scuola, quasi a voler sottolineare l'esigenza di azzerare la distanza che il sistema scolastico italiano ha sempre fatto registrare tra scuola di base e scuola superiore.

L'obiettivo dell'accoglienza nella logica della continuità sta nella rimozione del *disagio diffuso nei discenti, per :*

- livelli di partenza attesi superiori a quelli in uscita dal segmento precedente;
- frequente collocazione dei contenuti disciplinari in insegnamenti differenti per denominazione e natura;
- valutazione non condivisa (scuola giudicante, anziché educante);
- inesistenza di equipe psico-pedagogiche in grado di fronteggiare carenze motivazionali e /o adolescenziali;
- impreparazione dei docenti sulla didattica modulare in grado di adeguare lo sviluppo dei nodi concettuali portanti di ciascuna disciplina a ciascun discente nella fase di crescita psico-somatica individuale (centralità dell'alunno); schemi cognitivi preesistenti (da accertare a mezzo test d'ingresso); linee d'indirizzo del P.O.F. (finalità dell'indirizzo di studi).

Le iniziative che vengono promosse dai docenti coordinatori delle classi prime, agevolano gli studenti nella familiarizzazione con l'ambiente, nella socializzazione con i nuovi compagni e docenti e nel supporto all'individuazione di un corretto metodo di studio personale. Sin dal primo ingresso a scuola, ai nuovi iscritti vengono proposte visite dei due plessi, dell'edificio destinato agli uffici, dei laboratori, dei capannoni, delle palestre, dei due bar, al fine di facilitare un orientamento logistico che rimuova qualunque motivo di disagio, specie nei più timidi ,nei primi giorni di scuola. Sotto il profilo strettamente culturale, l'accoglienza si sostanzia nell'accertamento dei prerequisiti

disciplinari al fine di attivare idonei interventi di recupero eventuale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'accoglienza viene praticata nei confronti di tutti gli alunni inseriti per qualsiasi ragione in una classe nuova in qualunque indirizzo.

L'integrazione degli Alunni disabili

I principi cardini dell'azione della scuola in questo settore si fondano sul diritto (costituzionalmente protetto di ogni alunno) di sviluppare il più possibile le proprie potenzialità presenti, anche al fine di "vicariare" quelle assenti. Da qui discende per tutta la comunità scolastica ed in particolare per il gruppo-classe, il compito di porsi nei confronti degli allievi diversamente abili come interlocutori funzionali alle loro esigenze sia logistiche che didattiche. Per tali motivi sono presenti nella scuola strumentazioni atte ad abbattere tutte le possibili barriere di carattere fisico, o comunque tali da impedire, collocandosi come ostacolo all'apprendimento, l'accesso al sapere a questa tipologia di alunni. Con queste premesse il settore del G.H.I. d'istituto composto da docenti di ruolo, coordinati dal prof. Carbone V., ha maturato nei decorsi anni importanti e progressive esperienze di formazione e di integrazione sociale e scolastica degli allievi disabili, mediante tecnologie didattiche ed informatiche d'avanguardia. Inoltre uno staff di docenti specializzati si occupa di allievi con B.E.S., referente è la prof. Gentile G.. Tutti i docenti hanno aderito ad un corso di informazione sull'accoglienza degli alunni con B.E.S. organizzato dall'AID di Caserta. Attualmente è in allestimento una webcam per facilitare i processi di apprendimento/insegnamento agli alunni che, a causa del loro handicap, sono costretti ad assentarsi frequentemente dalle lezioni.